

XVIII° Vicariato Foraneo

STATUTO del
CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE

(Revisione del Consiglio Pastorale Vicariale del
19/10/2000, ultima riunione del suo mandato)

ART. 1. COSTITUZIONE

Nel 18° Vicariato Foraneo (Pontedecimo - Valle Riccò) dell'Arcidiocesi di Genova, è costituito il Consiglio Pastorale Vicariale, secondo il presente Statuto.

ART. 2. NATURA E SCOPI

Il CPV è segno d'unità delle Comunità Parrocchiali poste sul territorio di competenza dell'XI Vicaria Foranea: ad esso è demandato lo studio e la programmazione di una "pastorale d'insieme", capace di promuovere la crescita della fede, l'evangelizzazione e la comunione di tutti i fedeli, tra loro e con i loro Pastori, in comunione con il Vescovo; fondamento e garanzia d'unità nella Chiesa.

Il CPV ha funzione consultiva, non deliberativa, ma il Presidente e gli altri Sacerdoti hanno il grave dovere di tenere in considerazione i suggerimenti e le proposte che da esso scaturiscono.

ART. 3. COMPITI

L'attività concreta dei CPV è in ordine a:

promuovere e tener viva la coscienza della comunione ecclesiale nella Diocesi e tra le Comunità Parrocchiali;

- favorire la fraterna collaborazione tra sacerdoti; consacrati e fedeli laici;
- mettere in evidenza l'istanza missionaria dell'azione pastorale, superando chiusure, particolarismi e individualismi pastorali;
- impostare un programma e promuovere iniziative comuni che esprimano la vita pastorale del Vicariato, che favoriscano il rapporto con il territorio, che integrino quelle parrocchiali insufficienti (es.: pastorale giovanile e familiare, catechesi adulti, ecc.);
- valorizzare le caratteristiche e le risorse che sono proprie d'ogni Comunità Parrocchiale, come contributo diretto al bene comune del Vicariato.

ART. 4. COMPOSIZIONE

Il CPV è composto da:

- il Vicario "pro-tempore", che ne è il presidente, e i Parroci delle Parrocchie;
- i Sacerdoti che prestano la loro opera pastorale in Vicariato (Ospedale, Carcere, Scuola...)
- i delegati delle Comunità Religiose, "maschili e femminili, esistenti sul territorio;
- il delegato vicariale al Consiglio Pastorale Diocesano;
- un delegato per ogni Parrocchia, possibilmente membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- un rappresentante per ciascuna delle Associazioni ecclesiali e d'ispirazione cristiana, presenti nel Vicariato (A.C.L.I.; AGESCI,

Apostolato della Preghiera, Azione Cattolica, Confraternite, Società Operaia Cattolica, S. Vincenzo). Ogni sigla associativa provvederà alla nomina di un unico rappresentante.

- i rappresentanti delle diverse iniziative pastorali che già operano a livello vicariale: il Centro d'Ascolto, la Pastorale giovanile e il Gruppo per la preparazione al matrimonio.
- Eventuali altre realtà pastorali, promosse a livello vicariale, potranno aver il loro rappresentante nel C.P.V.

Tra i membri del CPV saranno individuati coloro che rappresenteranno il Vicariato nell'ambito degli Uffici della Curia Diocesana, che ne facciano richiesta.

Ogni componente del CPV deve essere persona retta, capace d'ascolto e profondo senso di servizio nella Chiesa.

ART. 5. DURATA E CESSAZIONE DALL'INCARICO

Il CPV ha la durata di tre anni. I componenti del CPV restano in carica, finché sussiste la loro reale rappresentatività. I rappresentanti delle Associazioni, delle iniziative pastorali vicariati e i delegati parrocchiali, non devono turnare, eccetto casi eccezionali, ma si impegnano a partecipare per l'intero triennio.

Un membro laico decade dall'incarico:

- se da le dimissioni;
- se non partecipa (senza giustificazione) a tre riunioni consecutive;
- se con il suo comportamento reca grave danno alla funzionalità e all'immagine del Consiglio: in questo caso, il Presidente, sentito il parere del Consiglio, potrà sollevarlo dall'incarico.

ART. 6. RIUNIONI

Il CPV si riunisce in sedute ordinarie trimestrali e in sedute straordinarie.

ART. 7. PRESIDENZA

Presidente dei CPV è il Vicario., La Vicepresidenza è tenuta da una laico che fungerà da moderatore delle riunioni del Consiglio; sarà designato dal Consiglio stesso e nominato dal Vicario. Tra i membri del CPV sarà scelto anche un Segretario. Presidente, Vicepresidente e Segretario, compongono la Presidenza; con i compiti della stesura dell'ordine del giorno, della convocazione delle riunioni e di garantire la realizzazione di quanto concordato.

ART. 8. COMMISSIONI

Per lo studio di particolari iniziative e compiti, per rendere più agile, incisiva e funzionale l'azione pastorale, il CPV può avvalersi di Commissioni coordinate da un membro del Consiglio stesso. Le Commissioni potranno essere formate sia da membri del Consiglio, sia da altri fedeli disponibili e competenti. Le Commissioni potranno avere durata illimitata o essere costituite "ad tempus" per affrontare

determinate situazioni del momento. Ogni Commissione dovrà relazionare del suo lavoro la Presidenza del C.P.V.

ART. 9. MODIFICA DELLO STATUTO

Il presente Statuto può essere modificato con il voto di almeno, i due terzi dei membri del CPV e con l'approvazione del Presidente.

ART. 10. INTERPRETAZIONE

L'autentica interpretazione del presente Statuto è di competenza dell'Ordinario Diocesano.

Mignanego, 19 Ottobre, Anno Santo 2000.